



Abruzzo la regione più colpita

Secondo l'**osservatorio della sicurezza sul lavoro** elaborato dalla società **Vega Engineering** l'Abruzzo è la regione con la maggiore percentuale di morti sul lavoro in Italia in rapporto agli occupati. L'osservatorio colloca le città di Chieti, Pescara e L'Aquila rispettivamente al secondo, terzo e diciassettesimo posto a livello nazionale per indice di incidenza sugli occupati. Va meglio Teramo, che si colloca al 105esimo posto per la bassa percentuale di decessi sul luogo di lavoro. Istituito nel 2009, si legge sul portale della società, **l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering** ha la caratteristica peculiare di essere in grado di monitorare in tempo reale i casi di incidenti mortali che avvengono sul territorio nazionale.

L'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro infatti raccoglie tutte le informazioni disponibili relative agli infortuni sul lavoro provenienti da diverse fonti, tra cui mass-media, comunicazioni di enti istituzionali o di associazioni del settore. Le rilevazioni e le statistiche dell'osservatorio contemplano tutti i casi di infortunio mortale accaduti sul territorio nazionale italiano, avvenuti durante l'esercizio di un'attività lavorativa, con esclusione di quelli avvenuti durante la circolazione stradale o in itinere. Le rilevazioni pertanto riguardano tutti i lavoratori, senza distinzioni tra assicurati dall'Inail e non, subordinati e datori di lavoro, regolari e irregolari, retribuiti o meno. Di conseguenza le rilevazioni e le statistiche dell'**Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering** differiscono da quelle pubblicate dall'Inail, poiché includono, ad esempio, anche i professionisti, i pensionati, i lavoratori irregolari, tutti i lavoratori in agricoltura non assicurati Inail. Per quanto riguarda la nostra regione per l'anno ancora in corso, a **Vega Engineering** risultano 12 casi di decessi in provincia di Chieti, 9 a Pescara, 5 a L'Aquila e zero a Teramo (i dati sono aggiornati al 30/11/2013).

